

**SCHEMA PER LA REDAZIONE DEI
PROGETTI BANDO 2014
(legge regionale n.3/2010)**

A) SOGGETTO RICHIEDENTE

<i>Indicare per esteso la denominazione del soggetto richiedente</i>	Comune di Gualtieri
--	---------------------

Unione di comuni	Ente locale	Ente locale con meno di 5.000 abitanti	Altri soggetti pubblici	Altri soggetti privati
	X		•	•

B) ENTE RESPONSABILE DELLA DECISIONE

<i>Indicare l'Ente responsabile della decisione</i>	Comune di Gualtieri
---	---------------------

C) RESPONSABILE DEL PROGETTO art. 12, comma 2, lett. a), l.r. 3/2010

Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente

Nome	Stefano
Cognome	Gandellini
Indirizzo	Piazza Bentivoglio 26 42044 Gualtieri (RE)
tel. fisso	0522 221821
Cellulare	333 4604951
Mail	segretario@comune.gualtieri.re.it

D) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Gualtieri al Lavoro: costruiamo insieme le nuove opportunità per giovani, aziende e startup del territorio

E) OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art. 11, comma 2, l.r. 3/2010

(Descrivere con precisione l'oggetto del processo e il procedimento ad esso collegato. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo).

Il processo ha l'obiettivo di condividere le scelte da compiere ed il percorso da intraprendere per la **realizzazione di servizi territoriali in grado di rilanciare le politiche per l'occupazione e lo sviluppo economico** del territorio, a partire dalle nuove forme condivise del lavoro e degli spazi, dall'auto-imprenditorialità e dalla creazione di un luogo che favorisca l'incontro tra professionalità e imprese, fortemente connesso alla rete dell'innovazione regionale.

Il Comune di Gualtieri si propone di individuare per tale scopo (nel corso del progetto) luoghi inutilizzati all'interno del territorio, per la creazione di uno spazio dedicato all'**innovazione sociale**, alla **disseminazione** della cultura delle pratiche più innovative legate allo **sviluppo di nuove idee, imprese e processi** in grado di produrre valore per il territorio.

Il processo partecipativo rappresenta il cuore nonché una parte fondamentale dell'intero progetto, dal momento che si colloca e prende avvio sin dall'inizio dell'intero progetto di rilancio del territorio, al fine di facilitare e favorire la costruzione e l'implementazione di un vero e proprio momento di democrazia partecipata, mediante l'attivazione della cittadinanza e dei soggetti appartenenti al target del futuro servizio e attraverso la costruzione di una comunità fortemente motivata che collaborerà con l'Amministrazione per la gestione dell'intero iter.

L'obiettivo è dunque l'avvio di un processo partecipativo volto al coinvolgimento dei cittadini in una fase di workshop aperto, dedicato alla costruzione di una consapevolezza condivisa intorno ai temi dell'innovazione nel mondo del lavoro e del fare impresa, nell'ambito di un tavolo di lavoro in grado di attivare il dibattito ed individuare la comunità dei fruitori che costruirà il programma del servizio. Tale tavolo di lavoro verrà organizzato intorno a diverse tematiche di interesse per gli stakeholder del progetto, quali ad es. la scelta dei contenuti necessari alla formazione, la definizione delle dinamiche gestionali, la programmazione e la condivisione dei luoghi...

Al termine del percorso e di concerto con il tavolo di partecipazione, il Comune procederà all'individuazione degli spazi ed alla creazione della piattaforma di servizio, cercando di coinvolgere in prima persona i portatori di interesse intercettati durante il processo partecipativo.

Allo sviluppo del progetto saranno invitati a partecipare gli altri **Comuni dell'Unione della Bassa Reggiana**, le **associazioni di categoria** le **associazioni di cittadini del territorio**, al fine di costruire un momento di allineamento della consapevolezza collettiva sulle tematiche contingenti e di riuscire nel dare il respiro più ampio possibile ad un'iniziativa da replicare ed alla disseminazione delle buone pratiche.

<p><i>Indicare con una X a quale dei seguenti contenuti prioritari si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (una sola risposta ammessa). Sono valutate ai fini del punteggio di cui al punto 9, lett.d) del Bando soltanto le tipologie di progetti indicate al punto 2.3 del Bando medesimo</i></p>	
<p>Oggetto: Politiche di sostenibilità ambientale</p> <p style="text-align: center;">•</p>	<p>Oggetto: Politiche per le pari opportunità di genere e il contrasto ad ogni forma di discriminazione</p> <p style="text-align: center;">•</p>

F) AMBITO DI INTERVENTO

<p>Indicare con una X a quale dei seguenti ambiti tematici si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (una sola risposta ammessa)</p>					
Ambiente	Assetto istituzionale	Politiche per lo sviluppo del territorio	Politiche per il welfare e la coesione sociale	Società dell'informazione, e-government ed e-democracy	Politiche per lo sviluppo economico
•	•	• X	•	•	•

G1) SINTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

(Fare una breve sintesi del progetto – max 900 caratteri)

Sintesi:

Il percorso partecipativo progettato prevede le seguenti attività:

1. Mappatura delle competenze e dei portatori di interesse
2. Individuazione e condivisione dei temi da affrontare nel percorso pubblico, in particolare partendo da co-working, innovazione sociale, imprenditorialità, economia dello scambio e della collaborazione, startup e fare condiviso (movimento makers).
3. Formazione del tavolo di negoziazione
4. Realizzazione di una serie di workshop tematici aperti alla cittadinanza e volti a disseminare i contenuti e a raccontare alcuni casi studio

5. Attivazione di un evento con modalità Open Space Technology e Word Cafè che traduca in linee progettuali possibili le idee emerse e stimolate dai workshop tematici.
6. Laboratorio di costruzione del business plan per i partecipanti al tavolo di negoziazione.
7. Elaborazione di una proposta di intervento al Comune di Gualtieri per l'attuazione del progetto e per la sottoscrizione degli atti normativi volti all'avvio formale dello stesso.

G2) CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

(Descrivere il contesto entro il quale si va a sviluppare il processo)

Contesto:

Il progetto si inserisce in un quadro economico ancora caratterizzato dal perdurare di difficoltà economiche ed occupazionali con riferimento al territorio della provincia di Reggio Emilia e dunque all'area della Bassa Reggiana dove è localizzato il territorio del comune di Gualtieri.

Secondo Unioncamere Emilia Romagna¹, infatti, la provincia di Reggio Emilia, ha registrato anche nel 2013 un del valore aggiunto pari all'1,7%. Solo nel 2014, il territorio potrebbe registrare un'avvio di ripresa (secondo Prometeia/Unioncamere) pari all'1% che si dovrebbe consolidare con un +1,7% nel 2015. Questa ripresa sarà pilotata dal significativo incremento delle esportazioni – la stima è del +3,2% nel 2014 e del +5,7% nel 2015.

A fronte di queste stime di inversione di tendenza, si prevede un'inversione di tendenza modesta dell'occupazione che dovrebbe essere in leggera ripresa nel 2014 (+0,4%) ed in ulteriore consolidamento nel 2015 (+0,9%). Questa ripresa avverrà dopo che nel 2013, per il quinto anno consecutivo il mercato del lavoro è apparso in sofferenza con un tasso di occupazione sceso al 66,8% (dal 67,6% del 2012) ed un tasso di disoccupazione salito al 5,9% dal 4,8% del 2012.

In questo contesto di decrescita economica, il tessuto imprenditoriale locale ha mostrato forti segnali di indebolimento. In provincia di Reggio Emilia, il 2013 si è chiuso, per le imprese reggiane, con un saldo negativo di 575 unità. A fronte di 3.710 nuove iscrizioni, infatti, le imprese cessate non d'ufficio sono state 4.285, con un tasso di variazione pari al -1%.

Nel lungo periodo, secondo L'Istituto Ricerche Economiche Sociali dell'Emilia Romagna², osservando dal 2001 al 2011 (anno dell'ultima rilevazione censuaria), si legge un territorio in trasformazione dove la manifattura perde unità locali (-17,7%) con un sensibile processo di de-verticalizzazione del manifatturiero.

Dal 2011 al 2013, ovvero dal punto di approdo della rilevazione censuaria ad oggi, il sistema produttivo ha continuato la trasformazione proseguendo la perdita di imprese nel manifatturiero, nelle costruzioni, nei trasporti e nel commercio a cui si contrappone una crescita dei servizi alla persona, servizi alle imprese e attività professionali ad alto contenuto di conoscenza.

A perdere la più consistente quota produttiva a livello provinciale è la produzione di metallo, specializzazione del territorio, che vede il proprio numero di imprese scendere di altre 256 unità tra il 2009 ed il 2011, soprattutto a causa della contrazione delle imprese individuali.

In questo quadro il lavoro autonomo si mostra molto più elastico contraendosi in forma più marcata tra il 2008 ed il 2010 e mostrandosi più dinamico nel 2012. Se la spinta fino al 2008 è stata trainata dal lavoro dipendente (cresciuto del 5,3% nel 2008), negli anni della crisi il lavoro dipendente si muove più lentamente, stabilizzato dal ricorso degli ammortizzatori sociali, mentre oltre l'80% degli occupati in meno tra il 2008 ed il 2010 è autonomo. Diversamente la ripresa tra il 2010 ed il 2012 è spinta in un primo momento unicamente dal lavoro dipendente (+2,7% tra il 2010-2012) ed in un secondo momento da un'ulteriore salita del lavoro dipendente (+0,8%) e da un significativo balzo positivo del lavoro autonomo (+3,8%).

In questo quadro si inserisce il territorio del comune di Gualtieri, nell'area della bassa reggiana dove negli ultimi anni il mercato del lavoro ha visto, secondo i dati dei Servizi per l'impiego una contrazione importante con riferimento in particolare agli inserimenti nel mercato del lavoro e di riflesso un innalzamento dei lavoratori in situazione di disoccupazione e di mobilità.³

In questo contesto si inserisce un progetto che può fungere da catalizzatore per il rilancio del territorio e dei timidi segnali di ripresa che si intravedono nel tessuto produttivo, di riavvio del sistema delle relazioni economico-sociali in una logica di rete e di collegamento con progetti di più ampio respiro in quanto inseriti nella rete delle iniziative di livello regionale. Un'iniziativa inoltre che può fungere da riavvio delle dinamiche occupazionali con riferimento in particolare al tema dell'occupazione giovanile in un ottica di avvio di impresa e di riequilibrio delle dinamiche generazionali sul territorio.

Fonti:

1. *Camera di Commercio di Reggio Emilia, Aspetti dell'economia provinciale nel 2013*
2. *Ires-Emilia Romagna, Osservatorio sull'Economia e il mercato del lavoro in provincia di Reggio Emilia, numero 5*
3. *Comune di Gualtieri, Imprese e occupazione a Gualtieri, Febbraio 2013*

H1) OBIETTIVI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art. 12, comma 2, lett. c) l.r. 3/2010

L'implementazione del processo partecipativo si propone i seguenti obiettivi:

1. disseminare sul territorio conoscenza sui nuovi pattern del mondo del lavoro, dell'auto-imprenditorialità, della nuova manifattura digitale, del green-tech, della sostenibilità di processo, del fare collettivo e delle potenzialità per il sistema delle imprese.
2. coagulare un sistema di interlocutori capaci di intraprendere percorsi di sviluppo autonomo sul filone proposto, ovvero nella creazione di attività che producano un impatto positivo in termini di crescita di consapevolezza, conoscenza, potenziale coagulazione di energie attualmente passive o latenti sul territorio.
3. Costruire un ambiente di conoscenza reciproca fra gli interlocutori ed attori economici del territorio, al fine di attivare spontaneamente relazioni prima ostacolate dalla reciproca diffidenza e distanza percepita tra i soggetti

4. attivare un processo di contaminazione fra settori della società, dalla cui sovrapposizione ed incontro possano più facilmente emergere idee e proposte di sviluppo dal basso della comunità.
5. individuare le linee di sviluppo per un progetto condiviso di spazio co-working/incubatore di idee in grado di fare leva sul sistema dell'occupazione e dell'accelerazione di progetti per le imprese

H2) RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Risultati attesi:

1. individuazione condivisa degli obiettivi per uno spazio che sovrapponendo modalità differenti (co-working, makers' space, incubatore d'impresa, ecc), possa facilitare l'aggregazione di competenze ora isolate e facilitare l'incontro fra queste energie ed il mondo dell'impresa esistente
2. favorire e stimolare l'imprenditorialità avvicinando giovani, disoccupati e chiunque fosse interessato a percorsi di formazione, incubazione e servizi avanzati della rete dei Tecnopoli e Incubatori dei principali capoluoghi regionali più prossimi
3. coagulazione e conoscenza reciproca cittadini e tessuto produttivo del territorio favorendo una consapevolezza e quindi una maggiore accessibilità al sistema-impresa

I) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI *art.12, comma 1, l.r. 3/2010*

(I progetti devono contenere l'impegno formale dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto). Allegare copia della Delibera

Ente Titolare	Tipo atto	Numero e data atto
Comune di Gualtieri	Delibera di Giunta	Deliberazione di Giunta numero 105 del 28/08/2014

J) STAFF DI PROGETTO *art. 12, comma 2 lett b), l.r. 3/2010*

(Indicare i nominativi dei progettisti, dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli. Allegare i curricula – conformemente alla normativa sulla riservatezza dei dati di tutti i soggetti indicati, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta).

	<ul style="list-style-type: none"> - Attività di management progettuale e collegamento con la realtà produttiva esistente - Management, coordinamento e sviluppo del progetto - Coinvolgimento e coordinamento delle attività produttive del territorio e delle nuove idee progettuali proposte dai cittadini - Matching fra attività esistenti e start-up - Supporto nello sviluppo di nuove idee imprenditoriali
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento delle attività dei consulenti coinvolti nel progetto
	<ul style="list-style-type: none"> - Animazione territoriale e marketing territoriale - Connessione e contatto con associazioni culturali e artistiche e organizzazioni per lo sviluppo del territorio
	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione dello staff del progetto su tematiche relative alla progettazione, alla realizzazione e al monitoraggio del processo partecipativo, con particolare riferimento alle tematiche di coinvolgimento e animazione delle realtà del territorio
	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione dello staff del progetto su tematiche relative alla progettazione, alla realizzazione e al monitoraggio del processo partecipativo, con particolare riferimento alle tematiche di coinvolgimento e animazione delle realtà del territorio
Fondazione Democenter-Sipe	<ul style="list-style-type: none"> - Progettazione del percorso partecipativo del progetto - Attività di consulenza nei confronti del soggetto proponente per: progettazione del processo partecipativo, attività di formazione sulla progettazione e sulla realizzazione del percorso partecipativo, attività di facilitazione del percorso partecipativo, definizione delle tempistiche e dei diversi obiettivi realizzativi, definizione degli strumenti di monitoraggio e di controllo dell'avanzamento del progetto, attività di controllo dell'avanzamento del progetto stesso, supporto al soggetto proponente nel coordinamento dei diversi soggetti organizzati e delle realtà sociali coinvolte nel progetto, project management dell'intero progetto, supporto nella sintesi dei risultati emersi dal percorso e nella finalizzazione dell'accordo finale, supporto nella definizione di un modello di business efficace per il nuovo spazio, dei servizi dello spazio stesso e di un business plan per la sua crescita e il suo sviluppo.

K) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art. 12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

(Il processo partecipativo non potrà avere una durata superiore a sei mesi dal suo avvio. Progetti di particolare complessità possono durare fino a un massimo di dodici mesi complessivi. Eventuali proroghe in corso di processo avviato non possono superare i sessanta giorni e dovranno essere approvate dal Tecnico di garanzia (art.11, comma 3).

Data di inizio prevista del processo Partecipativo	Si prevede l'inizio del processo partecipativo alla fine del mese di Ottobre
Durata del processo partecipativo (in mesi)	6 mesi
Data prevista di approvazione degli atti amministrativi da parte dell'Ente responsabile	Si prevede la chiusura del processo partecipativo nel mese di Giugno 2015.

L) CERTIFICAZIONE DI QUALITA' art. 13, l.r. 3/2010

Soggetti organizzati già coinvolti (punto 5.2, lett b) del Bando	I Soggetti organizzati già coinvolti per l'implementazione del progetto e del percorso partecipativo sono, oltre al Comune di Gualtieri (soggetto proponente): <ul style="list-style-type: none">- Unione dei Comuni della Bassa Reggiana e Comuni associati- Fondazione Democenter-Sipe- REI Reggio Emilia Innovazione S.c.a r.l.
Soggetti organizzati da coinvolgere dopo l'avvio del processo (punto 5.2, lett b) del Bando	I Soggetti organizzati da coinvolgere dopo l'avvio del processo sono i seguenti: <ul style="list-style-type: none">- Associazioni turistiche locali- Associazioni di categoria (C.N.A., Confartigianato, Confesercenti, Confindustria, Confederazione Italiana dell'Agricoltura, Coldiretti)- Consorzi di tutela- Tecnopolo di Reggio Emilia- FabLab di Reggio Emilia- Club I borghi più belli d'Italia- Aziende, commercianti e artigiani del territorio interessati a partecipare all'implementazione del progetto e ad intervenire nell'avanzamento del processo partecipativo- Cittadini e realtà sociali costituite da portatori di interesse e stakeholder interessati a partecipare al progetto, ad intervenire nel percorso partecipativo e a partecipare al progetto concreto una volta formalmente avviato.

<p>Modalità di sollecitazione delle realtà sociali con attenzione particolare alle differenze di genere, abilità, età, lingua, cultura (si veda punto 5.2 lett. a) del Bando)</p>	<p>Le associazioni, le aziende, gli enti, le istituzioni saranno coinvolte tramite:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'utilizzo delle banche dati in possesso dell'Amministrazione - la collaborazione delle associazioni di categoria di riferimento <p>Lo staff di progetto provvederà a individuare tali soggetti e ad inviare una comunicazione mirata a ciascuno di essi, mediante contatto telefonico o organizzazione di incontro.</p> <p>La cittadinanza, le realtà sociali e in generale gli stakeholder saranno coinvolti attraverso</p> <ul style="list-style-type: none"> - una distribuzione capillare e mirata di volantini, flyer e manifesti posizionati in luoghi strategici per il raggiungimento del target - l'invio di comunicazioni tramite newsletter, social network e sito web del progetto mirate a raggiungere le diverse realtà sociali ed economiche, con attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura. <p>Una ulteriore modalità utilizzata per il coinvolgimento dei soggetti sopraindicati sarà la convocazione di momenti di incontro pubblico e integrazione delle comunicazioni e delle informazioni del progetto all'interno delle politiche di comunicazione del Comune di Gualtieri.</p>
--	--

<p>Modalità per l'inclusione di soggetti sociali organizzati in associazioni o comitati già presenti oppure sorti conseguentemente all'attivazione del processo (si veda punto 5.2 lett.b) del Bando)</p>	<p>I soggetti sociali organizzati saranno invitati a diventare parte attiva del percorso partecipato, che sarà articolato in workshop di conoscenza ed elaborazione dei contenuti e organizzazione di momenti collettivi di condivisione.</p> <p>Ciascuna realtà sarà invitata ad apportare un proprio contributo a livello di contenuti per la sua attività specifica, ma anche a ricoprire un ruolo di "interlocutore creativo" nei confronti di tutti gli altri partecipanti al progetto e al percorso, stimolando un processo di conoscenza reciproco basato sullo scambio di buone pratiche, idee e potenziali soluzioni.</p> <p>Il soggetto proponente e lo staff di progetto si propone di organizzare ciascun incontro mediante l'utilizzo di adeguato materiale divulgativo, l'avvio un momento introduttivo, l'organizzazione di un confronto supportato da domande guida e l'avvio di una fase di discussione che porterà alla sintesi e alla risoluzione delle convergenze. Gli incontri saranno organizzati e coordinati da facilitatori esperti, che avranno il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire un'attiva partecipazione di tutti gli attori
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> - agevolare un corretto e creativo svolgimento della discussione - sollecitare la condivisione dei punti di vista e delle esperienze - gestire, mediante un approccio costruttivo, i momenti critici e le eventuali divergenze. <p>Al fine di facilitare e strutturare l'intero processo, ai partecipanti sarà richiesta un'iscrizione, in maniera tale da</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire la consapevolezza dell'importanza della partecipazione e della proattività per la buona riuscita del processo - favorire l'acquisizione da parte di tutti di un senso di responsabilità e di consapevolezza sull'importanza del contributo di ciascuno <p>Tutto il materiale relativo al processo e al progetto sarà reso disponibile sul sito web che verrà appositamente creato e report settimanali saranno inviati a tutti i partecipanti.</p> <p>Il registro delle presenze verrà compilato in occasione di ogni attività organizzata, in modo da consentire il costante monitoraggio della partecipazione degli iscritti e sollecitare la proattività degli stessi.</p> <p>Sarà poi fornito un indirizzo di posta elettronica e un contatto telefonico a cui richiedere informazioni, chiarimenti e materiali e a cui ciascuno potrà inviare richieste e proposte che verranno tenute in considerazione nell'implementazione del progetto stesso.</p> <p>Le tipologie di incontri e gli strumenti utili al percorso, compresi quelli di monitoraggio e controllo, saranno individuati dal Tavolo di Negoziazione al momento della sua creazione.</p>
<p>Programma per la creazione di un Tavolo di negoziazione (TdN) si veda punto 5.2 lett. c) del Bando)</p>	<p>Al fine di massimizzare la condivisione e l'efficacia del percorso partecipativo individuando strategie e traiettorie adeguate per lo sviluppo del progetto, si prevede la costituzione di un Tavolo di Negoziazione.</p> <p>La costituzione del tavolo avrà anche l'obiettivo di ampliare il confronto e il dialogo con i portatori di interesse, di monitorare l'implementazione del processo partecipativo e di ottimizzare i processi decisionali relativi al progetto.</p> <p>Le fasi di creazione e di gestione del Tavolo di Negoziazione prevederanno le seguenti attività:</p> <p>1. Definizione e convocazione dei principali portatori di interesse e dei soggetti ritenuti potenzialmente più interessati e rilevanti in relazione alle tematiche affrontate dal progetto</p> <p>In occasione di tale incontro preliminare, verranno illustrati le tematiche e gli argomenti cruciali del progetto e del processo partecipativo e i</p>

soggetti invitati potranno candidarsi a partecipare al tavolo di negoziazione.

2. Realizzazione di un primo incontro pubblico in cui verranno illustrati le tematiche e gli argomenti cruciali del progetto e del processo partecipativo ad un panel di soggetti più esteso, al fine di massimizzare la condivisione del percorso.

Il soggetto proponente estenderà l'invito, tramite l'utilizzo di strumenti e canali online e offline, ad altri soggetti portatori di interesse (cittadini, stakeholder, membri di associazioni, circoli, enti etc...) potenzialmente interessati a partecipare al tavolo.

3. Realizzazione di un secondo incontro per la formalizzazione del tavolo di negoziazione con la lista definitiva dell'elenco dei partecipanti, definizione e condivisione del programma di lavoro e delle fasi di avanzamento del processo partecipativo e del progetto, definizione dei ruoli e dei compiti di ciascun membro del tavolo, definizione di un'agenda di incontri condivisa, definizione degli strumenti di monitoraggio e controllo dell'andamento del processo partecipativo e del progetto nel suo complesso.

4. Organizzazione e realizzazione degli workshop di disseminazione e creazione di una consapevolezza condivisa sui temi di interesse del progetto.

Al termine di ciascun incontro, verrà organizzato un momento di dibattito sulle principali tematiche emerse durante l'incontro; i partecipanti al tavolo di negoziazione stenderanno un verbale di incontro in cui si individueranno gli elementi principali e i casi di studio e di interesse rilevanti per la strategia di sviluppo territoriale ed economico.

5. Organizzazione di eventi operativi secondo la modalità open space technology e world caffè (evento pubblico in cui i portatori di interesse e in generale i soggetti interessati potranno partecipare a piccoli focus group verticali per affrontare determinate tematiche ed elaborare soluzioni per l'avanzamento del progetto. I partecipanti al tavolo di negoziazione potranno coordinare e presidiare tali momenti, al fine di cogliere nuovi spunti e temi di interesse per l'implementazione del progetto.)

6. Elaborazione dell'accordo finale alla luce di quanto emerso dal percorso partecipativo e presentazione al Comune della proposta di progetto

7. Ratifica e sottoscrizione da parte del Comune degli atti necessari per rendere operativo il progetto

8. Avvio e implementazione delle attività di monitoraggio, coordinamento e controllo dell'avanzamento del progetto dopo il suo

	formale avvio.
Modalità di selezione dei partecipanti al TdN	<p>Le modalità di selezione dei partecipanti si baseranno sulla nomina diretta sulla base delle disponibilità presentate in occasione dell'incontro di avvio del percorso, tenuto conto delle prospettive di sviluppo economico dei soggetti aderenti.</p> <p>Nello specifico, come precedentemente illustrato, le modalità di selezione dei partecipanti saranno le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - In primo luogo, il soggetto proponente definirà e convocherà i principali portatori di interesse e dei soggetti ritenuti potenzialmente più interessati e rilevanti in relazione alle tematiche affrontate dal progetto - in secondo luogo, il soggetto proponente estenderà l'invito, tramite l'utilizzo di strumenti e canali online e offline, ad altri soggetti portatori di interesse (cittadini, stakeholder, membri di associazioni, circoli, enti etc...) potenzialmente interessati a partecipare al tavolo.
Descrizione ruolo del TdN nella condivisione e svolgimento del processo	<p>Il tavolo di negoziazione si riunirà al fine di definire il programma del percorso e la relativa agenda e le modalità di svolgimento dello stesso.</p> <p>In una fase successiva, il tavolo di negoziazione seguirà l'implementazione del percorso mediante l'organizzazione di incontri periodici, durante il quale si analizzeranno i risultati parziali e verranno sottolineate eventuali tematiche da approfondire.</p> <p>Al termine del percorso, il tavolo di negoziazione provvederà a condividere l'esito dello stesso, a ratificare i documenti prodotti e a programmare l'incontro pubblico di presentazione.</p>
Metodi/tecniche di conduzione del TdN	<p>Le modalità di gestione e coordinamento del tavolo di negoziazione si baseranno su:</p> <ul style="list-style-type: none"> - implementazione e attivazione di strumenti e tecniche di gestione basate sulla condivisione e su un'ottica di gestione partecipativa - incontri periodici per condividere lo stato di avanzamento lavori, gli obiettivi prefissati e i risultati ottenuti e definire i passi successivi
Strumenti di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP) adottati nella fase di apertura del processo (si veda punto 5.2 lett d) del Bando)	<p>Il processo di partecipazione prevederà un percorso di discussione che si baserà su un approccio di partecipazione democratica aperta ad una coesione e ad una inclusione sociale, al fine di rappresentare tutte le posizioni in causa e sollecitare il commitment e la partecipazione degli stakeholder e degli attori coinvolti.</p> <p>Gli strumenti di democrazia partecipativa che si prevede di utilizzare nella fase di apertura del processo saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - organizzazione di workshop per facilitare l'interazione e la partecipazione dei soggetti

	<ul style="list-style-type: none"> - organizzazione di tavoli partecipativi, eventi di coinvolgimento delle diverse realtà e momenti di discussione di determinate tematiche a livello locale - organizzazione di focus group volti a raccogliere posizioni, opinioni ed esigenze relative a particolari argomenti e/o tematiche di particolare interesse per gli stakeholder
Strumenti democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP) adottati nella fase di chiusura del processo (si veda punto 5.2 lett d) del Bando)	<p>Gli strumenti di democrazia partecipativa che si prevede di utilizzare nella fase di chiusura del processo saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - organizzazione di un evento pubblico conclusivo per la diffusione dei risultati emersi in seguito alla conclusione del progetto, con il coinvolgimento significativo di portatori di interesse, stakeholder e organizzazioni - organizzazione di un workshop dedicato nello specifico ad organizzazioni, enti pubblici, autorità preposte, amministrazioni e istituzioni, al fine di diffondere le risultanze del progetto e condividere i passi successivi per la realizzazione concreta dell'iniziativa oggetto del progetto.
Presenza di un sito web dedicato (si veda punto 5.2 lett e) del Bando)	<p>Si prevede di realizzare un sito web dedicato fin dall'inizio del progetto, in cui saranno presenti informazioni, comunicazioni e contenuti relativi al progetto di interesse per gli stakeholder, le realtà sociali e le organizzazioni interessate.</p> <p>Tale sito web sarà connesso ai principali social network (Facebook, Twitter...) al fine di implementare un dialogo bidirezionale e interattivo tra il soggetto proponente e lo staff di progetto e tutti gli attori interessati a partecipare, secondo diverse modalità, alla realizzazione del progetto.</p> <p>Il sito web sarà creato all'interno del sito web del Comune di Gualtieri e sarà chiaramente identificabile.</p> <p>Sul sito saranno disponibili informazioni sul percorso partecipativo e sullo stato di avanzamento delle varie azioni (calendario degli incontri, resoconti, documenti, progetti, linee guida, accordo, ecc. ...).</p> <p>Sarà poi prevista una modalità di iscrizione tramite il sito alla newsletter del progetto, in maniera tale da permettere agli utenti di essere sempre aggiornati sull'avanzamento dello stesso.</p>

M) FASI DEL PROGETTO art.12, comma 2, lett.c), l.r. 3/2010

Descrizione delle fasi (tempi)	
Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel	<p>Il progetto prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il coinvolgimento delle attività produttive, dei servizi, delle banche, nei progetti elaborati dalle potenziali nuove start-up

processo	<p>- il fomento ai processi di sinergia, collaborazione ed integrazione tra nuove attività (start-up) e attività esistenti.</p> <p>Si prevede di coinvolgere attivamente nel percorso partecipativo circa 1.000 persone.</p> <p>La promozione del processo di partecipazione (workshop) verrà esteso a tutta l'Unione dei Comuni della Bassa Reggiana. (Comuni di <i>Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara, Poviglio e Reggiolo</i> per una popolazione complessiva di circa 72.000 abitanti). L'obiettivo è quello di selezionare le persone più motivate, con progetti ambiziosi in grado di saper fare squadra e contribuire con i loro progetti a creare nuova fiducia nel territorio fra le persone.</p> <p>Tutti gli atti del workshop, (incluso lo streaming video) verranno resi disponibili in un sito internet apposito.</p> <p>Si prevede di raggiungere mediante attività di comunicazione una buona parte degli stakeholder, delle organizzazioni e delle realtà sociali, dell'Unione dei Comuni della Bassa Reggiana, stimata in circa 15.000 persone.</p>
----------	---

Interconnessione tra l'implementazione del progetto, l'avvio del percorso partecipativo e il ruolo del tavolo di negoziazione

Progetto	Processo partecipativo	Tavolo di negoziazione
	Mappatura delle competenze e dei portatori di interesse	Convocazione da parte del Comune di una prima lista di portatori di interesse
	Individuazione e condivisione dei temi da affrontare nel percorso pubblico, in particolare partendo da co-working, innovazione sociale, imprenditorialità, economia dello scambio e della collaborazione, startup e fare condiviso (movimento makers).	Primo incontro pubblico con descrizione dei temi che verranno affrontati negli workshop aperti e raccolta di ulteriori persone interessate a diventare parte di tavolo
		Secondo incontro formalizzazione di un tdn con elenco partecipanti, definizione responsabilità e ruoli...chi è referente comunicazione con l'esterno, definizione agenda incontri e workshop pubblici che avranno funzione di disseminare contenuti sulle tematiche individuate
	Realizzazione di una serie di workshop tematici aperti alla cittadinanza e volti a disseminare i contenuti e a raccontare alcuni casi studio	Workshop: all termine di ciascun incontro c è un momento di dibattito sui temi e i partecipanti del tdn stendono un verbale cercando di individuare gli elementi principali

		e i casi di studio e di interesse rilevanti per la strategia di sviluppo territoriale ed economico.
	Attivazione di un evento con modalità Open Space Technology e Word Cafè che traduca in linee progettuali possibili le idee emerse e stimolate dai workshop tematici.	Eventi operativo con open space technology e word cafè (Momento pubblico in cui i portatori di interesse e pubblico interessato partecipano a piccoli focus group verticali per affrontare determinate tematiche e elaborazione soluzioni)
	Laboratorio di costruzione del business plan per i partecipanti al tavolo di negoziazione.	
	Elaborazione di una proposta di intervento al Comune ed all'Unione Bassa Reggiana per l'attuazione del progetto.	Composizione dell'accordo finale (sintetizzando quello che è emerso dal percorso partecipativo) e presentazione al Comune
		Ratifica da parte del Comune degli atti necessari per l'avvio del progetto
Individuazione dello spazio o rete di spazi adatti per l'attuazione del Progetto		Attività di monitoraggio e controllo dell'avvio e della realizzazione del progetto.
Individuazione degli operatori pubblici e privati per la gestione ed attivazione del progetto in aderenza col modello individuato nel processo partecipativo		
Operatività progetto		

N) COMITATO DI PILOTAGGIO art. 14, l.r. 3/2010

(Indicare se è previsto un comitato di pilotaggio e la sua composizione)

- **SI** • **NO X**

Composizione (compilare solo se il comitato è già stato costituito)	
Modalità di selezione dei componenti	
Modalità di conduzione del comitato	

O) ISTANZE art. 4, comma 2, l.r. 3/2010

*(Indicare se il progetto è stato stimolato da istanze e **allegare** copia delle istanze e delle norme statutarie che regolano gli istituti partecipativi. I punteggi di istanze e petizioni NON sono cumulabili)*

ISTANZE • SI • NO X

Indicare la pagina web dove è reperibile lo statuto: _____

P) PETIZIONI art. 4, comma 2, l.r. 3/2010

*(Indicare se il progetto è stato stimolato da petizioni, **allegare** copia delle petizioni e delle norme statutarie che regolano gli istituti partecipativi. I punteggi di istanze e petizioni NON sono cumulabili)*

PETIZIONI • SI • NO X

Indicare la pagina web dove è reperibile lo statuto: _____

Q) ACCORDO FORMALE art.12, comma 3, l.r. 3/2010

*(Indicare se il progetto è corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente (A), l'ente titolare della decisione (B) e dai principali attori organizzati; **allegare** copia dell'accordo; elencare i soggetti sottoscrittori)*

• SI • NO X

Elenco soggetti sottoscrittori:

R) PIANO DI COMUNICAZIONE

<p>Descrizione strumenti informativi utilizzati durante il percorso</p>	<p>Al fine di veicolare e diffondere il più possibile il progetto qui descritto, verrà elaborato un piano di comunicazione specifico, che verrà condiviso dal responsabile del progetto, dai partecipanti al tavolo di negoziazione, dallo staff del progetto e dai soggetti partner del progetto.</p> <p>Il piano di comunicazione prevederà in primo luogo la definizione e l'elaborazione di un'immagine coordinata (logo, identity, stile) del progetto, al fine di implementare una strategia di comunicazione integrata ed efficace anche in un'ottica di riconoscibilità.</p> <p>I principali strumenti che verranno impiegati nell'implementazione del piano di comunicazione sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">- strumenti informativi cartacei, come volantini o flyer, che verranno posizionati nelle location maggiormente frequentate dai soggetti appartenenti al target del piano di comunicazione- sito web, in cui verranno inseriti contenuti e informazioni sul progetto e sul percorso partecipativo, in maniera tale da diffondere il più possibile il progetto e massimizzare la partecipazione da parte di stakeholder- creazione di una pagina sui principali Social Network (Facebook, Twitter) al fine di veicolare informazioni e contenuti sui social e raggiungere un bacino di utenti particolarmente ampio- invio di newsletter a tutti coloro che manifesteranno il proprio interesse a partecipare al percorso partecipativo e/o a conoscere i risultati e l'avanzamento del progetto nel suo complesso- organizzazione di eventi, workshop, world café etc... per la disseminazione e per la diffusione del progetto nei confronti di segmenti di utenti e soggetti anche con caratteristiche differenti.
<p>Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo</p>	<p>Il soggetto proponente intende implementare attività di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo e dell'intero processo attraverso le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none">- organizzazione di un evento finale (ad es. una conferenza stampa) al termine del progetto, in occasione della quale verranno presentati i risultati del percorso partecipativo, i risultati conseguiti in seguito alla realizzazione del progetto e le azioni successive volte all'avvio vero e proprio del progetto (con sottoscrizione degli atti necessari) da parte del Comune.- sito web, costantemente aggiornato con contenuti, informazioni, news, foto e video che documenteranno l'avanzamento del progetto e permetteranno agli utenti di conoscere il progetto e le

	<p>sue dinamiche</p> <ul style="list-style-type: none"> - materiale informativo (volantini, flyer etc...) posizionati in luoghi strategici del territorio al fine di attrarre un numero significativo di soggetti (sia cittadini privati che enti, istituzioni, organizzazioni...) - comunicazioni mirate a enti, istituzioni, organizzazioni, circoli ed imprese potenzialmente interessate alle attività del progetto e ad eventuali ipotesi di concrete collaborazioni - invio di newsletter a tutti i soggetti interessati - utilizzo dei social network per una comunicazione più interattiva e mirata a coinvolgere differenti segmenti di utenti e stakeholder
--	---

S) MONITORAGGIO E CONTROLLO

(Indicare quali attività di monitoraggio e di controllo si intendono mettere in atto successivamente alla conclusione del processo partecipativo per l'accompagnamento dell'implementazione della decisione deliberata dall'Ente responsabile).

La realizzazione del progetto sarà accompagnata da un'attività di monitoraggio e valutazione che farà capo al tavolo di negoziazione. In particolare saranno oggetto del piano generale di valutazione il monitoraggio di:

- a) stato di realizzazione del progetto (rispetto dei tempi e delle attività previste)
- b) l'esito (parziale e finale) delle attività previste (raggiungimento dei risultati attesi, numero di partecipanti, rappresentatività e significatività...);
- c) grado di soddisfazione per la qualità del processo (percorso ed esito) e clima interorganizzativo (conflittualità, capacità di gestione);
- d) esito (prodotti, patto) complessivo del progetto nei termini della qualità delle proposte e del coinvolgimento effettivo dei soggetti nell'attivazione del patto
- e) l'impatto espresso nei termini della ricaduta che il processo deliberativo avrà sull'oggetto del processo stesso. In particolare rispetto a questo punto si valuterà in che modo e in che misura sono stati assunti gli esiti del percorso e che impatto avranno a breve (sulla convivenza tra i soggetti, sulla capacità di collaborare, coprogettare, cogestire).

T) PREVISIONE COSTI DEL PROGETTO:

Stima delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dagli enti e soggetti coinvolti, quindi già retribuite o fornite a titolo gratuito volontaristico

n.ro	Descrizione	Ente o soggetto coinvolto
1	Sviluppo di progetto e marketing territoriale.	Gian Luca Torelli, Comune di Gualtieri
1	Management e sviluppo del progetto, coinvolgimento e coordinamento delle attività produttive del territorio e delle nuove idee progettuali proposte dai cittadini. Matching fra attività esistenti e start-up. Supporto nello sviluppo di nuove idee imprenditoriali.	Marco Lasagna, Comune di Gualtieri
1	Addetto promozione territoriale nei confronti delle aziende del territorio	Comune di Gualtieri
1	Addetto Segreteria organizzativa	Comune di Gualtieri
2	Addetti alla promozione e alla diffusione territoriale delle tematiche oggetto del progetto e dell'iniziativa nel suo complesso presso le realtà sociali e le organizzazioni dell'Unione dei Comuni della Bassa Reggiana	Unione dei Comuni della Bassa Reggiana
1	Addetto alla promozione dell'iniziativa presso le aziende (in particolare, artigiani, esercizi commerciali)	Sindacato CISL Reggio Emilia
2	Promozione territoriale e integrazione del progetto all'interno degli eventi e delle iniziative culturali e artistiche del territorio	Associazione ProLoco di Gualtieri

T.1 PIANO DEI COSTI DI PROGETTO						
VOCI DI SPESA	Costo totale del progetto (A+B+C)= D	Di cui: Quota a carico del soggetto Richiedente (A)	Di cui: Contributi di altri soggetti pubblici o privati (B)	Di cui: Contributo richiesto alla Regione (C)	% Contributo richiesto alla Regione (sul totale) (C/D%)	% co-finanziamento (quota a carico del richiedente e altri contributi) sul totale (A+B)/D%
ONERI PER LA PROGETTAZIONE						
Indicare dettaglio	2.400 €	2.400 €				
Indicare dettaglio						
ONERI PER LA	6.000 €			6.000 €		

FORMAZIONE PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI						
Indicare dettaglio						
Indicare dettaglio						
ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI	5.600 €			5.600 €		
Indicare dettaglio						
Indicare dettaglio						
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO	2.000 €			2.000 €		
Indicare dettaglio						
Indicare dettaglio						
TOTALE	16.000 €	2.400 €		13.600 €	85%	15%

U) CO-FINANZIAMENTO

(è necessario allegare la documentazione attestante il co-finanziamento di altri soggetti)

SOGGETTO CO-FINANZIATORE	IMPORTO
Comune di Gualtieri	2.400 €

Si allega la documentazione attestante il cofinanziamento da parte del Comune di Gualtieri

V) DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Il sottoscritto Renzo Bergamini, sindaco pro tempore del Comune di Gualtieri

legale rappresentante di Comune di Gualtieri

dichiara che il processo partecipativo di cui alla presente richiesta non ha ricevuto, né sono stati richiesti, altri contributi pubblici alla Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATI

(Elenco allegati)

1. Impegno alla sospensione di decisioni attinenti l'oggetto al processo da parte degli enti richiedenti
2. Dichiarazione di cofinanziamento da parte del Comune di Gualtieri
3. Curricula dei soggetti facenti parte dello staff di progetto

SOTTOSCRIZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

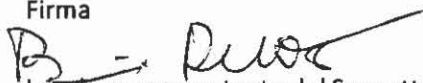
1. Il soggetto beneficiario del contributo (richiedente) si impegna a predisporre una **Relazione intermedia** descrittiva delle attività svolte nell'ambito del processo partecipativo in corso ammesso a contributo. Tale relazione intermedia deve essere redatta con riferimento all'arco temporale equivalente ai due terzi dell'intero periodo di durata indicata nel progetto ammesso a contributo.
2. Alla relazione intermedia devono essere allegate copie degli atti di eventuale conferimento di incarichi esterni e copie degli atti di impegno delle spese, come indicate dal richiedente alla lettera T) del presente modulo.
3. La relazione intermedia, che sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione in itinere prevista dall'art.8, comma 1 lett i), deve essere inviata, con posta certificata, alla Regione Emilia-Romagna, Tecnico di garanzia mail: peiassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione intermedia 2014".
4. Il processo partecipativo deve concludersi con un **Documento di proposta partecipata**, che deve essere inviato al Tecnico di garanzia per la validazione (peiassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it); la non validazione del processo comporta la revoca del contributo concesso, qualora utilizzato in maniera difforme rispetto al progetto approvato (art. 16, 1' comma).
5. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente responsabile fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di adozione dell'atto di avvio formale del procedimento
6. Il soggetto beneficiario del contributo impegna a predisporre una **Relazione finale**, che contempili i seguenti capitoli:
 - a) Relazione descrittiva che dia atto del processo partecipativo e della proposta partecipata. La relazione deve contenere la descrizione di tutte le fasi dell'attività svolta nel corso del processo partecipativo ammesso a contributo fino all'invio della proposta partecipata all'ente responsabile e in cui siano evidenziati gli aspetti fondamentali del processo svolto;
 - b) Riepilogo dei costi del progetto con relazione di accompagnamento e allegate copie degli atti di liquidazione delle spese.
7. La relazione finale, che sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione ex post prevista dall'art.8 comma 1 lett i), e i relativi atti - descritti al precedente punto 8, devono essere inviati entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo con posta certificata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa serviziinnov@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione finale 2014".
8. Entro 60 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione al soggetto beneficiario del contributo, quest'ultimo deve inviare al Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa tramite posta elettronica certificata serviziinnov@postacert.regione.emilia-romagna.it una dichiarazione dettagliata contenente gli estremi dei mandati di pagamento delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto.
9. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della Legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010" e il logo della Regione Emilia-Romagna.

10. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo.
11. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti. La Regione potrà valutare la possibilità di pubblicazione via web del suddetto materiale al fine di valorizzare le esperienze attivate (art.2, L.r. 3/2010).

Data

10.09.2014

Firma



Legale rappresentante del Soggetto richiedente

Renzo Bergamini, Sindaco pro tempore del Comune di Gualtieri

